

DUCI

I signori degli anelli

A Chiuduno l'azienda leader nella produzione di anelli di elastometro

a pagina 3

COMET

Il segreto delle mescole

Le mescole per l'industria sempre attenti al territorio

a pagina 4

MESGO

Alla conquista del mondo

Le molecole silconiche made in Bergamo

a pagina 4

la notizia popolare

Speciale Bergamo

NOVEMBRE 2016

Free Press a cura del

WWW.LANOTIZIAPOPOLARE.IT

 **BANCO POPOLARE**

L'EDITORIALE

Cuore antico e sguardo al futuro

Le storie che raccontiamo in questo numero speciale de La Notizia Popolare dimostrano l'estrema vitalità dei distretti industriali e dei territori italiani, nonostante la crisi degli anni passati. La loro capacità innata di reinventarsi e adattarsi al mutato scenario di mercato, l'evoluzione dei gusti e delle necessità dei clienti. Non solo e non tanto in Italia ma ormai in tutto il mondo. Il Distretto della gomma del Basso Sebino nasce infatti ai primi del Novecento. Capostipite è la manifattura Colombo che per gemmazione darà origine alle circa 200 imprese attive oggi sul territorio bergamasco. Giusto per dare qualche numero, parliamo di una produzione che copre l'intera filiera, dà lavoro a 4500 persone e fattura in aggregato circa 2,5 miliardi.

Il cuore antico di queste produzioni non deve però ingannare. Col tempo e negli anni queste imprese di territorio hanno saputo cambiare pelle, diventando fornitori eccellenti di grandi marchi dell'automotive, dei colossi medicali e della meccanica, investendo in ricerca

segue a pagina 2



La valle della gomma

Aziende leader mondiali, innovazione e tecnologie all'avanguardia, molecole silconiche, gomme sintetiche, elastometri e mescole avveniristiche. Il futuro a portata di mano...

ARGOMM

L'impero della gomma

In trent'anni la Argomm di Villongo è diventata una multinazionale tascabile con stabilimenti all'estero, specializzata nel settore automotive e guarnizioni motori. Il segreto? Assecondare con l'eccellenza le richieste del cliente. In tutto il mondo.

a pagina 2

ELLEGI

Trentamila sfumature di plastica

La Ellegi di Grumello ha saputo conquistare in breve tempo una buona fetta del mercato della gomma grazie all'innovazione continua e a migliaia di prodotti di fornitura per cilindri idraulici, meccanica di precisione e apparecchiature elettromedicali.

a pagina 3

Teatro G. Tomazini, D'Inchiesta, solidarietà cuore, traguardo, trascuratezza riconoscimenti, Tullia, grazie gran gala, unione amici amore, Neuropsichiatria Infantile, infanzia futuro bambini carezza, impegno, Nepios famiglia, solidarietà onlus Bergamo, generosità, Centro per il Bambino e la Famiglia, speranza, felicità stupore ospedale bellezza, india, Luogo Pio Colleoni, St. Mary's Lacer Hospital, SORTISO


Associazione a tutela dell'infanzia

www.nepios.org - Segui anche la nostra pagina Facebook Nepios Onlus
Aiutaci ad aiutare 5x1000 : C.F. 95149620163 IBAN: IT 09 G 05034 11121 0000 000 37600
Tel. 035 223483 - Via G. B. Moroni, 188 - 24122 Bergamo (BG) e-mail: info@nepios.org

PER TUTTI VOI LA NUOVA APP

lanotizia popolare

Scarica gratuitamente l'APP de La Notizia Popolare su tutti i principali store per poter essere sempre aggiornato sulle ultime storie, riscoprire i nostri racconti e trovare tanti articoli inediti.

L'EDITORIALE

continua dalla prima

e innovazione, imparando a usare le leve del marketing e della formazione oppure ancora andando direttamente all'estero, ad aprire centri logistici e stabilimenti.

Ma, soprattutto, si è capito che in un mondo diventato all'improvviso immenso e pieno di concorrenti, conta fare gioco di squadra e non cannibalizzarsi a vicenda. Così nel 2013 nasce l'Associazione Produttori Guarnizioni del Sebino, un'unica forma di aggregazione d'impresa della Rubber valley che oggi conta 32 aziende aderenti. Un'associazione che sta lavorando molto sul monitoraggio intensivo delle fasi di produzione, proprio per dimostrare il basso impatto ambientale. E poi sulla formazione, creando un istituto tecnico per la formazione di esperti di guarnizioni. Il corso è al secondo anno, con studenti in aumento e altissima garanzia di collocazione immediata nel mondo del lavoro.

Per questo da Bergamo arriva una lezione che vale per molti altri distretti italiani. Il futuro può essere (ancora) roseo, a patto di innovare sempre e non fermarsi mai.

Marco Alfieri

Villongo

L'impero
della gomma

In pochi anni la Argomm è diventata una multinazionale tascabile con stabilimenti all'estero, specializzata nel settore automotive e guarnizioni motori

Dal 1981 a oggi, dai pochi locali di produzione in origine, a una realtà capace di impiegare oltre 800 addetti e fatturare 93 milioni di euro; da una piccola attività che produceva conto terzi a un gruppo di 6 stabilimenti che vanno dall'Europa (Italia, Spagna, Romania e Germania) alla Thailandia, più un centro logistico di distribuzione in Ohio negli Usa. Argomm, azienda fondata a Villongo da Gianluigi Galizzi, tuttora presidente del

800

il numero
di dipendenti
del gruppo
Argomm

93

milioni
il fatturato
dell'azienda
di Villongo

gruppo, e la moglie Chiarisa Argenti, è oggi una delle realtà di punta della Rubber Valley e realizza componenti in elastomero vulcanizzato (gomme sintetiche). Ne è amministratore delegato Ercole Galizzi, attualmente presidente di Confindustria Bergamo e figlio di Gianluigi (il secondo figlio, Marco, gestisce altre e diverse attività di famiglia). «La nostra azienda ha attraversato diverse fasi – spiega Ercole Galizzi – tra le decisive, dieci anni fa, la focalizzazione sul settore automotive e guarnizioni motori, articoli *custom made* con design, materiali e tecnologie di altissima qualità. In sostanza, siamo diventati leader nel mercato della prototipazione e subfornitura

delle grandi multinazionali, abbiamo consolidato un settore che per noi resterà una priorità e che anche quest'anno ci ha permesso una crescita, in previsione, di circa il 7%». La competizione arriva dall'estero e dallo stesso distretto della gomma sul Sebino, ma «punto di forza di Argomm, oltre alla capacità di espansione nei mercati, è la flessibilità che ci qualifica nell'assecondare con l'eccellenza le condizioni di richiesta del cliente».

Daniela Baiguini

DA BERGAMO
AL MONDO
Intuito, idee e tanta
determinazione: sono gli
ingredienti che hanno
permesso alla Argomm di
espandersi da Villongo,
dove è sorto negli anni
Ottanta il primo stabilimento,
al mercato internazionale.
In basso a sinistra, Ercole
Galizzi, Amministratore
Delegato di Argomm.



1428

il numero delle imprese della Valle della Gomma secondo l'ultima rilevazione (2014)

72,6%

le imprese con meno di 50 addetti, secondo la stessa rilevazione

4500

le persone impiegate nel Distretto del Basso Sebino

Grumello

Trentamila sfumature di plastica

La Ellegi ha saputo conquistare in breve tempo una buona fetta del mercato della gomma grazie all'innovazione continua e a migliaia di prodotti di fornitura

Piccoli e grandi pezzi per forniture in settori più che diversi, dai cilindri idraulici alla meccanica di precisione, fino alle apparecchiature elettromedicali. Ellegi Srl, l'azienda di Grumello, fondata nel 1977 da due intraprendenti fratelli, Mario e Francesco Polini, ha saputo conquistare in breve tempo una buona fetta del mercato della gomma. «In realtà una consistente parte della nostra produzione è legata a una nicchia specifica», spiega il presidente Francesco Polini. Ellegi, infatti, nel 1987 ha creato World Gasket, un logo che identifica la gamma top di manufatti oggi capaci di garantire all'azienda bergamasca l'eccellenza: «Guarnizioni, kit idraulici e kit motore per macchine movimento terra sono prodotti di superspecializzazione, piccoli e grandi indispensabili

80%
la quota di export sul totale della produzione

1977
l'anno di fondazione della Ellegi

pezzi che ci distinguono da ogni altro competitor – pochissimi in Italia, mentre tra gli stranieri ci facciamo ben valere –, ci rendono impossibili da aggredire e ci consentono di realizzare utili consistenti, soprattutto in esportazione». L'80% della produzione di Ellegi prende la strada dell'estero, ovunque nel mondo, India, Corea e Cina comprese. «Qualità, servizio e prezzi competitivi rappresentano il nostro standard per gli oltre 30mila tipi di prodotto che realizziamo in milioni di pezzi ogni anno. L'innovazione e la continua ricerca tecnologica nel processo produttivo ci hanno consentito di acquisire la certificazione di qualità dall'ente Dekra e di applicare quindi il Sistema Qualità ISO 9001:2008 a tutto il suo ciclo produttivo».

Daniela Baiguini

IL SEGRETO È INNOVARE
Parola di Francesco Polini, che insieme al fratello Mario ha dato vita a una realtà industriale capace di conquistarsi una significativa fetta di mercato grazie alla ricerca tecnologica. A destra, gli stabilimenti della Ellegi Srl.



Chiuduno

I signori degli anelli

Grazie alle sue 112 presse a iniezione, la Duci è leader europeo nella produzione degli anelli di elastometro

Dal 1983, anno in cui è stata fondata, Duci srl produce O-rings, vendendone a milioni ogni anno. L'azienda di Chiuduno, paesino di nemmeno seimila abitanti in provincia di Bergamo, si serve delle sue 112 presse a iniezione per rimarcare il suo ruolo da leader a livello europeo nella produzione degli anelli di elastometro.

La capacità produttiva della società si divide in due sedi: in quella centrale di Chiuduno si trovano gli uffici, l'officina dove vengono realizzati gli stampi, la produzione, la finitura, la cernita e la spedizione finale della merce. A Bolotana – provincia di Nuoro – invece si trovano i reparti più direttamente legati alla produzione, oltre che alle finiture e alla cernita dei pezzi prodotti da Duci. Ciò che si produce in Sardegna viene poi inviato nel bergamasco, che funge da centro logistico da cui partono spedizioni dirette in tutta Europa. Della stessa proprietà – e dello stesso gruppo industriale – è poi la F.lli Paris srl di Castelli Calepio, borgo di diecimila abitanti vicino a Palazzolo sull'Oglio, che da 35 anni produce guarnizioni industriali e può vantare successi e spinte innovative che la rendono tra gli attori più rilevanti del settore.

Davide Piacenza



Bergamo

Il segreto delle mescole eccellenti

La Comet opera tra Bergamo e Brescia e produce mescole elastomeriche per svariate applicazioni e settori industriali. Decisivo il rapporto con il territorio

Comet è un'azienda leader di settore che da più di trent'anni si dedica alla produzione di mescole elastomeriche per svariate applicazioni e settori industriali. A spiegare il segreto di questo successo ci pensa il direttore generale, Matteo Bernini, che, attraverso una metafora, ci racconta il settore delle mescole elastometriche. «Faccio un paragone culinario, le mescole possono essere paragonate a un impasto per la pizza e noi siamo i produttori dell'impasto, solo che anziché mescolare farina, lievito e acqua, noi mescoliamo gomma (naturale o sintetica), nero di carbonio,

40%

la crescita del fatturato stimata nel prossimo quinquennio

oli, acceleranti e coadiuvanti di lavorazione».

Comet è attiva dal 1980, prima nella sede storica di Adrara San Martino, nel bergamasco, poi a partire dal 2015 si è trasferita a Coccaglio, in provincia di Brescia. Una storia sempre all'insegna della serietà «con cui è stato portato avanti il progetto imprenditoriale sia agli inizi, sia attualmente con la costruzione del nuovo stabilimento che introduce concetti di sostenibilità e comfort per i lavoratori», continua Bernini.

Anche il legame con il territorio in cui opera resta decisivo. Sia nella sede vecchia che in quella nuova

Comet ha sempre cercato di avere un rapporto costruttivo con le amministrazioni comunali e le varie realtà locali. Quel che è cambiato, invece, è la competizione internazionale e la complessità dei processi, necessari per stare al passo coi tempi. «Sono in azienda dal 1997 – prosegue Bernini – molte attività si sono complicate e ci è richiesta una maggiore capacità da parte della clientela. Oltre a migliorare costantemente gli standard qualitativi occorre migliorare la flessibilità aziendale. Quello che è rimasto uguale, invece, è la voglia di migliorarsi e di fare le cose nel modo migliore».



RICETTA VINCENTE
Le mescole elastometriche della Comet, sono la materia prima di svariate applicazioni industriali, prodotte con rigore e competenza.

Quanto al futuro prossimo, l'investimento appena effettuato sulla nuova sede proietta l'azienda a una crescita del 40% «che ci siamo prefissati di raggiungere nell'arco dei prossimi 5-7 anni. Ci vediamo pertanto più grandi e con una presenza sui mercati esteri più importante».

Davide Piacenza

Grumello del Monte Dalle padelle all'industria

Il Ptfè, materia plastica prodotta dalla Fluorseals, trova applicazioni in tutto il mondo. E persino... nello spazio

L'entusiasmo della Rubber valley, la zona del bergamasco globalmente nota per la lavorazione della gomma, si sente tutta nella voce di Laura Lanza, AD di Fluorseals, azienda che ha appena festeggiato i 40 anni dalla fondazione. «Il nostro settore funziona – rivela – e da qui serviamo tutto il mondo. In qualsiasi angolo del globo vada trovo come concorrenti quelli che vedo qui dalla finestra».

Politetrafluoroetilene, detto Ptfè, è il loro prodotto quasi impronunciabile. Una materia plastica liscia, resistente e antiaderente, comunemente nota per la copertura delle padelle antiaderenti. «Noi trasformiamo la polvere granulare di questo polimero – spiega Lanza – in tondi,

barre, tubi, manicotti, lastre, utilizzabili per guarnizioni e componenti per l'industria. Dal settore medicale al petrolchimico, dall'elettronico al meccanico, all'edile».

Fluorseals nasce dall'uscita di una serie di professionisti dalla Lanza, che per prima in Italia ha cominciato a produrre il Ptfè, e conta 320 dipendenti per un fatturato di 70 milioni. Oltre alla sede di Grumello del Monte e a un'altra ditta a Endine Gaiano, nel bergamasco, ci sono altre aziende a Manerbio, vicino Brescia, nel Beneventano e da alcuni anni pure delle filiali estere: a nord ovest di Parigi per puntare alla componentistica dei settori spaziale e difesa, vicino San Paolo del Brasile e da quest'anno in Cina per avvicinare una nuova clientela e tentare una produzione.

Sulla possibilità di imprendere in Italia, Lanza è ottimista: «Ci sono difficoltà, ma non demordiamo, non bisogna piangersi addosso. Siamo propositivi, da cui gli investimenti esteri che ci rendono chiaro come tutto il mondo sia paese: in Francia hanno guai simili, in Brasile pure, la Cina è piena di problemi. Lavorare all'estero serve anche a capirci di più».

Francesco Rigatelli

Castelli Calepio

Alla conquista
del mondo

Fondata nel 1996 da Francesco Caldara, Mesgo, da piccola realtà locale per la produzione di gomme sintetiche e naturali, si è espansa fino a diventare uno degli 8 maggiori produttori di molecole siliconiche al mondo. Oggi conta sette stabilimenti di cui uno in Polonia per la distribuzione nell'Est Europa e uno in Turchia che serve il mercato mediorientale.

Angelika Ratzinger

Continua su www.lanotiziapopolare.it

SEGUICI IN RETE

La Notizia Popolare è online sul sito www.lanotiziapopolare.it e con l'app. Sul sito potrai approfondire gli argomenti trattati nel cartaceo, iscriverti alla versione digitale e scoprire tante nuove storie.

LA NOTIZIA POPOLARE

Novembre 2016 - Speciale Bergamo

Direttore Editoriale: **Volfango Portaluppi** - Direttore Responsabile: **Marco Alfieri** - Responsabile redazione: **Elisa Comencini**

Contatti: **Redazione La Notizia Popolare - Banco Popolare Soc. Coop. - Comunicazione Interna e Soci**

P.za Nogara, 2 - 37121 Verona - lanotizia@bancopopolare.it - www.lanotiziapopolare.it

Progetto, impaginazione ed editing: **The Van - www.thevan.it**

Editore e stampatore: **Nastro & Nastro S.r.l. - Via Stehli, 15 21010 Germignaga (VA)**

Periodico mensile Registrazione del Tribunale Civile e Penale di Verona n. 994/2008 R.G.V.G. del 17/04/2008

CHIUSO IN REDAZIONE: il 3 novembre 2016

[Per salvaguardare l'ambiente, non gettare questa pubblicazione per terra - Usate gli appositi contenitori - Grazie]